

IX° CONGRESSO
DELLA SOCIETÀ MINERALOGICA ITALIANA

Firenze 29 settembre - 3 ottobre 1952

Comitato ordinatore del Congresso:

- | | |
|-----------------------|--|
| On. Prof. G. LA PIRA | — Sindaco di Firenze |
| Prof. B. BORGHİ | — Rettore Magnifico dell'Università di Firenze |
| Dott. Ing. P. BONATO | — Direttore delle Miniere della Società « Monte Amiata » |
| Dott. A. FIORENTINO | — Direttore della Salina di Volterra |
| Dott. M. GIUSTI | — Economo dell'Università di Firenze |
| Dott. Ing. A. MAZZONI | — Direttore generale della Società « Larderello » |
| Dott. Ing. G. MINUCCI | — Capo della Sezione Industria Mineraria dell' Associaz. Industriali di Firenze |
| Dott. Ing. S. ORLANDO | — Presidente della Società Metallurgica Italiana |
| Dott. Ing. E. PICCOLO | — Capo del Distretto Minerario di Firenze |
| Prof. F. RODOLICO | — Ordinario di Mineralogia e Geologia nella Facoltà di Architettura della Università di Firenze. |

Prima giornata fiorentina (29 settembre)

Inaugurazione del Congresso. — Il IX° Congresso Nazionale di Mineralogia è stato inaugurato alle ore 10.30 del 29 settembre nel grande salone dei Dugento in Palazzo Vecchio, presenti il Sindaco di Firenze prof. G. La Pira, il Rettore Magnifico prof. Bruno Borghi, il Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della Università prof. Nello Beccari, il Preside della Facoltà di Farmacia prof. Sergio Berlingozzi ed i rappresentanti del Prefetto, del Questore e delle altre Autorità cittadine.

L'Accademia Nazionale dei Lincei e la Società Italiana per il Progresso delle Scienze erano rappresentate dal prof. Guido Carobbi.

Erano inoltre presenti il prof. Ugo Panichi, Presidente Onorario della Società Mineralogica Italiana, il prof. Ettore Onorato del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e del Consiglio Superiore delle Miniere, il prof. Angelo Bianchi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il prof. Massimo Fenoglio dell'Accademia delle Scienze di Torino, il prof. ing. Carta, Assessore per l'industria della Regione sarda, il prof. E. Grill dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, i proff. G. B. Dal Piaz, Francesco Penta e Giovanni Merla della Società Geologica Italiana, il prof. Andreatta dell'Accademia Benedettina di Bologna, la prof.ssa Amara Maria De Angelis del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, i proff. Bonatti, Gallitelli e Ippolito del Comitato di Ricerche Nucleari, il prof. Leandri in rappresentanza della sezione emiliana della Società Chimica Italiana, la dott.ssa Enrica Padilla della Italcementi.

Erano anche rappresentati: il Corpo delle Miniere, l'Associazione Industriali della provincia di Firenze, la Società Larderello, la Società Monte Amiata, la Società Metallurgica Italiana, la Salina di Volterra, la Montecatini, la Montevecchio, l'AGIP, la Ferrania, la Raibl di Cave del Predil, la Cogne, la Italcementi ed altre società industriali

Graditissimi ospiti erano presenti alcuni illustri mineralogisti stranieri fra i quali il prof. Conrad Burri di Zurigo, e Signora; il dott. Egon Krajicek del Museo di Gratz; il prof. Felix Machatschki di Vienna; il prof. Hans Schneiderhöhn di Friburgo, e Signora; il prof. Hugo Strunz di Berlino; il Dott. Anton Preisinger di Vienna, la Dott. Emilie Jäger di Vienna, il Prof. H. O'Daniel di Francoforte.

Foltissimo era il gruppo dei soci della SMI (che qui sotto elenchiamo) provenienti da ogni parte d'Italia, da tutte le Università italiane e da tutte le massime aziende minerarie.

Prof. Andreatta Ciro e Signora, Ing. Antonelli Cesare, Sig. Antonelli Giovan Battista, Dr. Arnaboldi Angela Maria, Prof. Balconi Mosè, Sig. Balducci Aldo, Prof. Bellanca Angelo, Dr. Belloni Alice, Prof. Bertolani Mario e Signora, Prof. Bianchi Angelo, Prof. Bonatti Stefano e Signora, Dr. Bontempi Franco, Ing. Borio Giovanni e Signora, Prof. Burri Conrad e Signora,

Dr. Carapezza Marcello, Prof. Carobbi Guido e Signora, Prof. Ing. Carta Mario, Ing. Cavaleghni, Dr. Cavenago Bignami Speranza, Prof. Cecchini Teresa, Dr. Cevales Giacomo, Sig.na Cherici Maria Letizia, Dr. Cipriani Curzio, Prof. Cocco Giovanni, Sig.na Coradossi Nara, Ing. Conforto Bruno, Dr. Cortellazzo Nedo, Prof. Dal Piaz G. B., Prof. De Angelis Amara Maria, Dr. De Filippi Edoardo e Signora, Sig. De Magistris Leandro, Ing. Deriu Michele, Ing. Di Colbertaldo Dino, Ing. Difilippo Bernardino, Dr. Emiliani Francesco, Sig.ra Facchi Paola, Prof. Fagnani Gustavo, Prof. Falini Filippo e Signora, Dr. Federico Marcella, Prof. Fenoglio Massimo, Rev. Dr. Ferrari Mario, Prof. Fornaseri Mario, Dr. Franchi Luigi, Dr. Galli Mario, Prof. Gallitelli Paolo e Signora, Sig. Garavelli Carlo, von Gehlen Kurt, Dr. Ghelardoni Renato, Dr. Giammarino Pia, Dr. Giuseppetti Giuseppe, Dr. Gottardi Glauco, Dr. Grazzini Maria, Prof. Grill Emanuele e figlio, Dr. Hieke Merlin Plinia, Prof. Ippolito Felice e Signora, Dr. Jaeger Emilie, Prof. Lauro Carlo e Signora, Dr. Lazzari Antonio, Dr. Lippmann F., Dr. Long Giordano, Dr. Losacco Ugo, Prof. Machatschki Felix, Dr. Magnano Giorgio, Sig. Marangoni Gianni, Dr. Marinelli Giorgio, Dr. Martelli Gino, Dr. Mazzi Fiorenzo, Prof. Merla Giovanni, Sig.na Michelucci Maria, Sig. Michieletto Marisa, Prof. Minguzzi Carlo e Signora, Sig. Mininni Maria, Dr. Naldoni Karis Maria, Prof. O'Daniel H. e Signora, Sig. Ogliari Francis, Dr. Ogniben Gino, Prof. Onorato Ettore, e Signora, Dr. Padilla Enrica, Prof. Pampanelli Gaetano, Prof. Panichi Ugo, Sig. Parodi Davide, Dr. Pellizer Renato, Prof. Penta Francesco e Signora, Dr. Perozzi Adolfo, Dr. Pescione Adelia, Prof. Pieruccini Renzo, Ing. Piga Paolo, Dr. Pignatti Alessandro, Dr. Pinacci Ave Maria, Dr. Pirani Rossana, Prof. Puglisi Angelo, Dr. Radina Bruno, Prof. Rodolico Francesco e Signora, Prof. Rossetti Vasco, Prof. Rossoni Piero e Signora, Prof. Samuelli Sandra, Prof. Sanero Edoardo, Sig. Sanfilippo Antonio, Ing. Scaini Giuseppe, Prof. Schiavinato Giuseppe e Signora, Prof. Schneiderhöhn Hans e Signora, Dr. Scorcelletti Pier Giorgio, Sig. Sestini Giuliano, Dr. Silvestro Franco, Dr. Sisi Giancarlo, Dr. Sommaruga Claudio e Signora, Dr. Spada Lia, Dr. Stella Amalia, Prof. Taddeoli Giannini Laura, Dr. Talluri Anna, Dr. Tiragallo Paolo, Dr. Tomba A. Maria, Dr. Tonani Franco e Signora, Dr. Uras Ivo, Dr. Veniale Franco, Prof. Ventriglia Ugo e Signora, Dr. Zanettin Bruno, Dr. Zuccalà Tita.

La cerimonia inaugurale del Congresso ha avuto inizio con un discorso del Sindaco di Firenze On.le Prof. La Pira che ha portato ai congressisti il saluto della città. Quindi il Rettore magnifico della Università Prof. Bruno Borghi ha portato l'adesione ed il saluto dell'Ateneo fiorentino; infine il Prof. Carobbi ha pronunziato il discorso inaugurale del Congresso: discorso che riportiamo integralmente in seguito.

Al termine della cerimonia i mineralogisti e gli invitati sono passati nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio dove il Sindaco ha offerto loro un signorile rinfresco. La magnificenza degli ambienti, delle opere d'arte che li decorano e la cordialità del collega Prof. La Pira hanno lasciato nell'animo dei congressisti un indimenticabile ricordo.

Lavori scientifici. — Alle ore 15 i congressisti si sono riuniti nell'aula dell'Istituto di Mineralogia dove hanno avuto inizio i lavori scientifici con una relazione dell'Ing. Bonato sulle miniere di Abbadia S. Salvatore.

Il Direttore delle miniere di Abbadia S. Salvatore ritiene che il fenomeno eruttivo dell'Amiata non abbia nulla a che vedere, almeno direttamente, con le mineralizzazioni a mercurio forse riferibili ad epoche più antiche. I giacimenti si dividerebbero in primari e secondari, gli ultimi essendo il prodotto della erosione e del dilavamento dei primi. Egli esclude anche la natura di vulcano per il M. Amiata.

Le originali ipotesi esposte dall'oratore danno luogo ad una vivace discussione alla quale partecipano molti congressisti.

Le sedute scientifiche sono continuate mercoledì 1° Ottobre alle ore 9 e venerdì 3 Ottobre alle ore 9. Sono state in complesso svolte le seguenti comunicazioni scientifiche:

- 1) ALIETTI A., Su una camptonite di Mezzavalle in Val di Fassa.
- 2) ANDREATTA C., Sulla rigenerazione di soluzioni metallifere e di magmi.
- 3) BALDANZA B., Ricerche sulle mineralizzazioni dei Peloritani.
II° La mineralizzazione ferro-manganesifera della contrada Palazzo di Bozzo (Nizza, Sicilia).
- 4) BALDANZA B. e SCHIPANI R., Sopra una caolinite di Bagni di Casciana (Pisa).

- 5) BALDANZA B., Ricerche su baritine dei monti Peloritani.
- 6) BELLANCA A., Valenza direzionata nei complessi A_4BX_6 .
- 7) BERTOLANI M., I giacimenti cupriferi nelle ofioliti di Sestri Levante (Liguria).
- 8) BIANCHI A., Considerazioni geologiche e genetiche sui giacimenti a fluorite di Val d'Aupa.
- 9) BIANCHI A., L'importanza delle indagini chimico-petrografiche nella ricerca delle cause ambientali per la silicosi.
- 10) BONATO S., Notizie sul giacimento di Abbazia San Salvatore.
- 11) BONATTI S. e GOTTARDI G., Nuovi dati sulla perrierite. Relazioni fra perrierite, chevkinite ed epidoto.
- 12) CARAPEZZA M., L'afitalite nel sistema ternario Na_2SO_4 - K_2SO_4 - $MnSO_4$.
- 13) CEVALES G., Ricerche petrografiche sui gruppi del Bruffione e del Laione nell'Adamello meridionale.
- 14) CIPRIANI C., Sulla diffusione di tracce di argento fra i prodotti dell'attività fumarolica vesuviana.
- 15) COCCO G., Contributi alla conoscenza della genesi del granito elbano: geochimica dello stronzio e del bario.
- 16) COCCO G., Studio ottico-cristallografico dei composti d(—)mandelil 1(—)asparagina e 1(+)-mandelil 1(—)asparagina.
- 17) DI COLBERTALDO D., I giacimenti piombo zinciferi di Grigna e Pian da Barco nelle Alpi orientali.
- 18) DERIU M., Il caolino di Punta Salamura (Tresnuraghes).
- 19) DERIU M., Giacimenti manganesiferi della regione di Bosa.
- 20) FEDERICO M., Ricerche röntgenografiche sulla calcocillite.
- 21) GIUSEPPETTI G., Rocce e minerali della formazione ofiolitica della zona di Volpedo (Pavia).
- 22) HIEKE MERLIN O., Le vulcaniti acide dell'Africa orientale.
- 23) IPPOLITO F., Sulle mineralizzazioni metallifere dei massicci calabresi.
- 24) IPPOLITO F. e NICOTERA P., Contributo alla conoscenza del giacimento uranifero del M. Besimanda (Alpi Piemontesi).
- 25) LEONE M., La struttura della kronkite.
- 26) LIPPMANN F., Ricerche mineralogiche sulle argille refrattarie di Grossalmerode (Bassa Hessa).
- 27) MACHATSOHKI F., Proposte per un sistema cristallografico dei minerali.

- 28) MACHATSCHKI F., Comunicazioni su lavori strutturalistici, non mineralogici, dell'istituto di Vienna.
- 29) MAZZI F., Ricerche cristallografiche, ottiche e strutturali sul cloruro e sul bromuro di rame-etilendiammina.
- 30) OGNIBEN G., Il Monte Sabion (Adamello orientale).
- 31) OGNIBEN G., La pietra Simona.
- 32) PADILLA E., Variazioni nella costituzione mineralogica del clinker di cemento Portland rimasto a lungo in zona di cottura.
- 33) PREISINGER A., Struttura dell'idrossido ottoidrato di stronzio e della giulienite.
- 34) PANICHI U., Indici di rifrazione di minerali opachi.
- 35) RATSCHILLER L., Contributo agli studi petrografici e petrotettonici della zona delle Alpi Venoste (Alto Adige).
- 36) ROSSETTI V., Reazioni elettrochimiche nelle ossidazioni dei minerali solforati.
- 37) SGARLATA F., Sul tipo di legame del piombo nei composti AB_2X_3 .
- 38) SCHIAVINATO G., Sulla johannsenite dei giacimenti a silicati manganeseferi del Monte Civillina presso Recoaro (Vicenza).
- 39) STELLA A. e TAMBURINO S., Radioattività di alcune lave dell'Etna studiata mediante emulsioni nucleari.
- 40) STELLA A. e TAMBURINO S., Sulla radioattività di numerose rocce del sistema cristallino siculo-calabrese.
- 41) STRUNZ H., Minerali della pegmatite di Hagendorf (Baviera).
- 42) TALLURI A., Studio genetico geochimico del giacimento di pirite di Ravi.
- 43) TONANI F., Striature vicinali del quarzo.
- 44) URAS I. e PIGA P., Sul giacimento fluoritico di Monreale.
- 45) VENTRIGLIA U., Simmetria della heulandite e piezoelettricità di alcune zeoliti.
- 46) VENTRIGLIA U., Comunicazione verbale sul quarzo di Saint Pierre La Roche.
- 47) ZANETTIN B., Le argille montmorillonitiche di Campiglia e di Tognazzo nella zona di Posina (Alto Vicentino).
- 48) ZUCCALÀ T., Ricerche petrografiche su due rocce porfiriche del passo Corr' e boi (Sardegna).

Nella riunione del 1° Ottobre il Prof. Francesco Rodolico ha parlato intorno a due suoi libri dei quali ha testè ultimata la ste-

sura. Del primo (*I Minerali della Toscana, saggio di breve mineralogia regionale*) ha letto alcune pagine introduttive sulla storia della mineralogia toscana; del secondo (*Le Pietre delle città d'Italia*) ha esposto lo schema generale, soffermandosi sul modo col quale ha eseguito la fusione delle parti naturalistica e artistica, e cogliendo l'occasione per delineare altresì i criteri da lui tenuti nell'insegnamento della mineralogia nella facoltà di architettura, nella quale adesso è professore ordinario. Un estratto da questo libro, dal titolo: « *Le pietre di Firenze* » è stato offerto in dono dalla Presidenza della Società Mineralogica Italiana, con l'assenso dell'autore e dell'editore, ai congressisti.

Nel pomeriggio del 29 le signore hanno partecipato ad una visita alle ville fiorentine offerta dall'Azienda autonoma del Turismo. La sera l'Università degli studi ha offerto un pranzo alla Buca di Dante al termine del quale il Rettore ha pronunciato gentili parole di saluto alle quali ha risposto il Presidente.

La giornata dell'Amiata (30 settembre)

Il giorno 30 settembre fu dedicato alla visita alle miniere dell'Amiata ed alle cave di travertino di Rapolano.

La colonna di autopullmann partì da piazza S. Marco alle ore 7 e, attraverso il Valdarno, giunse a Serre di Rapolano alle ore 9. Dopo una rapida visita alle cave di travertino ed una raccolta di campioni, alle ore 9,20 i gitanti ripartirono, e giunsero alle ore 12 ad Abbadia S. Salvatore.

Una parte dei Congressisti, guidata dal direttore ing. Bonato, visitò l'interno della miniera, mentre gli altri venivano accompagnati da tecnici della Società a visitare gli impianti esterni.

Seguì la colazione offerta dalla Società Monte Amiata, al termine della quale furono scambiati dei brindisi.

Alle ore 17 partenza per Bagni di S. Filippo, con breve visita alle sorgenti termali ed alle caratteristiche incrostazioni calcaree. In seguito i Congressisti proseguirono per Siena, facendo sosta in Piazza del Campo e disperdendosi per una breve visita alla città.

Alle ore 21 la colonna degli autopullmann si rimetteva in moto verso Firenze.

Seconda giornata fiorentina (1° ottobre)

Nella mattinata, come abbiamo già accennato, continuò la seduta scientifica nell'aula dell'Istituto di Mineralogia.

Nel pomeriggio si svolse la gita artistico-petrografica in Firenze guidata dal Prof. Rodolico. Le avverse condizioni atmosferiche costrinsero a rinunciare a qualsiasi percorso a piedi ed a limitare le soste ad alcune piazze. Nonostante ciò i congressisti poterono ammirare alcuni caratteristici monumenti dell'architettura fiorentina, seguendone i caratteri stilistici e rendendosi conto dei materiali adoperati: la pietraforte (Palazzo della Signoria, Palazzo Pitti ecc.); la pietra serena (Spedale degli Innocenti, Uffizi ecc.); la pietra bigia (Palazzo già Riccardi Mannelli in Piazza della SS. Annunziata) nonché le tipiche policromie in marmo bianco e serpentina (Battistero, S. Maria Novella ecc.).

Al termine della gita i congressisti visitarono la Basilica di S. Lorenzo e guidati dal Rettore Prof. Borghi e dal Priore Mitrato resero omaggio alla tomba del grande cristallografo Niccolò Stenone.

Alla sera, presente il Magnifico Rettore, i congressisti si riunirono in un caratteristico ristorante sulla via Bolognese per il pranzo sociale. La riunione terminò a tarda ora fra l'allegria generale dei convenuti.

La giornata di Larderello e Saline di Volterra (2 ottobre)

Il giorno 2 ottobre i pullman con i Congressisti partirono alle ore 7 da Piazza San Marco e, seguendo la via Senese e la Volterrana, giunsero alle 9.30 a Saline di Volterra. Qui i Congressisti si divisero: mentre due pullman proseguirono per Larderello, gli altri due rimasero a Saline.

Il primo gruppo arrivò alle ore 10 a Larderello, dove, al termine di un ricevimento offerto dalla Società « Larderello », compirono, sotto la guida del Direttore dello stabilimento, una visita alle grandi moderne centrali elettriche le cui turbine sono alimentate direttamente dal vapore proveniente dal sottosuolo. Ai Congressisti fu offerto infine l'imponente spettacolo del getto di vapore di un nuovo soffionissimo, esploso da alcuni giorni.

Nel frattempo a Saline di Volterra, il secondo gruppo visitava gli impianti esterni della Salina e lo stabilimento di concentrazione

e purificazione del sale, sotto la guida del direttore. Alle ore 12, dopo un rinfresco offerto dalla direzione dello stabilimento, i Congressisti partirono per Montecatini Val di Cecina dove osservarono l'affioramento di selagite.

I Congressisti si riunirono quindi a Volterra alle 13.30 per il pranzo offerto congiuntamente dalla società « Larderello » per lo sfruttamento delle forze endogene e dalla Società Mineralogica Italiana. Dopo una breve visita alla parte monumentale della storica città, alle ore 16.30 il congresso ripartì per S. Gimignano e Firenze. La fermata a S. Gimignano riuscì di grande interesse artistico; furono visitate la collegiata con la cappella di S. Fina, il Palazzo del Popolo ed i resti dell'antica rocca. Il Congresso rientrò a Firenze nelle prime ore della notte.

Assemblea Generale dei Soci

Venerdì 3 ottobre alle ore 15,30 nell'aula dell'Istituto di Mineralogia si è riunita l'Assemblea generale dei soci per discutere il seguente O. d. G.:

- 1) Comunicazioni della Presidenza.
- 2) Designazione della data e della sede del X° congresso.
- 3) Ammissione di nuovi soci.
- 4) Relazione sul bilancio al 31 dicembre 1951 e sul preventivo del 1952.
- 5) Relazione della commissione giudicatrice del premio « Johndino Nogara » e conferimento del premio.
- 6) Varie ed eventuali.

Presiede il Presidente Prof. Carobbi, fungono da segretari il Prof. Fagnani ed il Dott. Tonani.

Comunicazioni della Presidenza e X° Congresso di Mineralogia. — Il Presidente informa che gli è giunto un invito del Rettore della Università di Palermo a tenere in quella città il X° Congresso di Mineralogia. Informa inoltre i soci che gli è pervenuta una lettera del Prof. Dott. Ing. O. M. Friedrich dell'Istituto di Mineralogia e Geologia dell'Università Montanistica di Leoben con la

quale si invita la Società Mineralogica Italiana a partecipare ad una riunione mineralogica a Leoben nell'autunno 1953, ed una lettera del Dott. Ing. Krajicek del Landes Museum di Gratz che ripete l'invito a nome del governo provinciale della Stiria.

Si apre la discussione ed il Prof. Bianchi propone di fissare a Palermo la sede del X° Congresso Italiano di Mineralogia da tenersi possibilmente nelle vacanze pasquali del 1954 e di partecipare alla riunione di Leoben con un gruppo di soci nel settembre 1953.

La proposta del Prof. Bianchi, dopo discussione, viene approvata a grande maggioranza.

Nuovi Soci. — I nuovi Soci proposti per il 1952 sono i seguenti: Sig. Giovanni ANTONELLI, Candeglia (Pistoia); Dott. Ing. Francesco ATZENI, Firenze; Sig. Aldo BALDUCCHI, Milano; BIBLIOTECA dell'UNIVERSITÀ, Gottinga (Germania); Prof. Nerina BONTEMPI, Pistoia; Dott. Carlo BURKHARDT, Cagliari; Prof. Vincenzo CAGLIOTI, Roma; Prof. Ing. Mario CARTA, Cagliari; Dott. Ing. Carlo Emilio CAVENAGO, Milano; Prof. Maria Teresa CECCHINI, Pistoia; Sig. Maria Letizia CHERICI, Firenze; Dott. Curzio CIPRIANI, Firenze; Prof. Anna Maria COMPAGNONI, Massa; Sig. Nara CORADOSSI, Firenze; Dott. Nedo CORTELLAZZO, Padova; Ing. Bernardino DEFILIPPO, Firenze; Ing. Gabor DESSAU, Roma; Ing. Giuseppe DOLZANI, Spoleto; Prof. Joseph DONNAY, Maryland, USA; Prof. Rosina FACCHI, Pistoia; Dott. J. J. FAHEY, Washington; Dott. G. T. FAUST, Washington; Prof. Michael FLEISCHER, Washington; Dott. Luigi FRANCHI, Firenze; Ing. Dante GAGLIANI, Milano; Dott. Mario GALLI, Genova; Dott. Luisa GATTERMANN, Milano; Sig. Renato GHELARDONI, Pisa; Prof. Giannina GIANNINI, Lucca; Dott. Maria GRAZZINI, Firenze; ISTITUTO DI MINERALOGIA UNIVERSITÀ, Catania; Dott. Emile JAEGER, Vienna; Dott. Marco LEONE, Palermo; Sig. Renato LESMO, Milano; Sig. C. MAISANO, Bologna; Dott. Gino MARTELLI, Roma; Prof. Virgilio MASSERA, Cremona; Dott. Maria MICHELUCCI, Firenze; Dott. Marisa MICHIELETTO, Genova; Dott. Ch. MILTON, Washington; Dott. Maria MININNI, Bari; Prof. H. O'DANIEL, Francoforte sul Meno (Germania); Sig. Davide PARODI, Suna di Verbania (Novara); Dott. Adelia PESCIONE, Napoli; Dott. Ing. Paolo PIGA, Cagliari; Dott. Alessandro PIGNATTI DI MORANO, Firenze; Dott. A. Maria PINACCI, Milano; Dott. Rossana PIRANI; Dott. Anton PREISINGER,

Vienna; Dott. Sandra SAMUELLI, Brescia; Dott. Nino SANFILIPPO, Genova; Dott. Camillo SCANDURRA, Guardia d'Aci (Catania); Prof. K. H. SCHEUMANN, Bonn (Germania); Sig. Giorgio SCORCELLETTI, Pistoia; Prof. Ing. Roberto SIGNORINI, Roma; Ing. Franco SILVESTRO, Napoli; Dott. R. L. SMITH, Washington; SOCIETÀ LARDERELLO, Firenze; SOCIETÀ MACCHINE UTENSILI MODERNE, Milano; SOCIETÀ METALLURGICA ITALIANA, Firenze; Dott. Lia SPADA, Cosenza; Prof. Hugo STRUNZ, Berlino; Prof. Laura TADDEOLI GIANNINI, Pistoia; Sig. Santo VANASIA, Milano; Sig. Franco VENIALE, Pavia; Dott. Giuseppe ZAFFUTO, Roma; Ing. Piero ZUFFARDI, Montevecchio (Cagliari): la loro nomina viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Il Segretario illustra poi la situazione sociale che può essere riassunta con le seguenti cifre

Soci benemeriti	14
» vitalizi	16
» annuali	265
Scambio Rendiconti	3
Omaggi	5
Totale soci	303

Bilancio al 31 Dicembre 1951. — Il presidente a nome del tesoriere Ing. Luigi Magistretti, assente per ragioni professionali, presenta e illustra il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 1951 ed invita i revisori dei conti, Prof. Schiavinato e Prof. Fornaseri ad esporre la loro relazione. I revisori dei conti invitano l'Assemblea ad approvare il bilancio ed esprimono al consiglio di presidenza del 1951 (presidenza Prof. Bianchi) il loro plauso per l'oculata amministrazione. Il bilancio consuntivo 1951 viene approvato all'unanimità.

Bilancio, chiuso al 31 Dicembre 1951

ENTRATE

Quote Soci Vitalizi		L.	60.000	
Quote Soci Ordinari		»	212.103	
Oblazioni:				
Cons. Naz. Ricerche	L.	200.000		
Soc. Montecatini	»	100.000		
id. id. per Fondazioni	»	500.000		
Soc. Monteponi	»	200.000		
Soc. Terni	»	80.000		
Ing. Magistretti	»	50.000		
Soc. Montevecchio	»	100.000		
Centro Studi Univ. Padova	»	51.700		
			»	1.281.700
Interessi s/tit. e C/C postale			»	15.305
Ricavo pubblicazioni			»	16.188
Rimborso spese postali			»	230
Quote adesione Congresso Padova 1951			»	121.000
Avanzo al 31 Dicembre 1950			»	284.757
				<u>L. 1.991.283</u>

USCITE

Investimenti B. T. (costo titoli):

Completamento Fondazioni	L.	69.745		
500.000 Montecatini	»	473.300		
Civanzo a C/C Fondazioni	»	26.700		
200.000 Monteponi	»	189.750		
Civanzo a C/C Fondazioni	»	10.250		
60.000 Vitalizi 1951	»	58.213	L.	827.958

Pubblicazioni:

Saldo Vol. VI Rendiconti	»	248.810		
Saldo Vol. VII Rendiconti	»	390.000		
Guida-prog. Congresso 1951	»	51.700	»	690.510
Spese postali			»	15.223
Spese di trasferta Segretario			»	9.175
Cancelleria e stampati (circolari ecc.)			»	51.018
Spese di banca			»	460
Spese Congresso Padova 1951			»	348.309
Avanzo al 31 Dicembre 1951			»	35.383
				<u>L. 1.991.283</u>

CONTO PATRIMONIALE:

Fondo sociale (B. T. 5% 1959/60) nominali	L.	275.000	
---	----	---------	--

FONDAZIONI:

Prof. Ugo Panichi	»	»	»	1.075.000	
»	»	(C. C. ricavo cedole)			L. 39.708
Johndino Nogara	»	(B. T. 5% c. s.) nom.	»	1.075.000	
»	»	(C. C. ricavo cedole)			L. 39.708

Il Presidente propone di inviare al Tesoriere Ing. Magistretti un telegramma di ringraziamento per il suo costante personale interessamento per lo sviluppo della Società. L'Assemblea applaude.

Premio « Johndino Nogara ». — Il Presidente comunica che la commissione giudicatrice del concorso al premio « Johndino Nogara » costituita dai Prof. Ugo Panichi, presidente, Prof. Ciro Andreatta, Prof. Stefano Bonatti, Ing. Giovanni Nogara e Ing. Giovanni Rolandi, ha presentato una relazione dalla quale risultano vincitori ex-aequo: il Dr. Ing. Piero Zuffardi e il Dr. Gino Ogniben, tra essi dovrebbe essere quindi diviso il premio di L. 100.000. Il presidente informa però che per generosa oblazione della Soc. Montevecchio il premio Nogara ha potuto, per questo anno, essere raddoppiato e pertanto ad ognuno dei due vincitori può essere assegnata la somma stabilita dal bando di concorso.

L'assemblea approva la relazione della commissione e il presidente proclama vincitori del premio Nogara il Dott. Zuffardi e il Dott. Ogniben, e consegna ad ognuno di loro il premio di L. 100.000 fra gli applausi dei presenti.

Oblazioni straordinarie - Fondazioni premio. — Il Presidente informa i soci di avere continuato nel 1952 l'opera del Prof. Bianchi intesa ad ottenere da enti industriali sovvenzioni per lo sviluppo della società. I risultati ottenuti sono favorevoli. Nel 1951 le oblazioni furono di L. 1.281.700 e in questo anno sono salite a 2.223.000. Particolarmente benemerita è la società Montevecchio che oltre all'oblazione annuale ordinaria di L. 100.000 ed alle L. 100.000 per poter raddoppiare il premio Nogara 1952 ha donato L. 400.000 per l'integrazione delle fondazioni premio e L. 300.000 per le spese del Congresso. Questa grande società mineraria merita tutta la riconoscenza dei mineralogisti per il contributo che in tempi successivi ha portato all'incremento della loro società.

Nel 1952 il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha contribuito con L. 500.000 alla stampa dei Rendiconti della società. La società Montecatini ha versato l'oblazione di L. 100.000 come nel 1951, l'Italcementi L. 50.000 e la società Feldspato L. 3.000. A tutti questi enti la presidenza ha fatto pervenire il ringraziamento della società.

Alle spese per l'organizzazione del congresso del 1952 a Firenze hanno contribuito oltre alla Monteverchio già ricordata, l'Università di Firenze con L. 500.000, la Soc. Metallurgica Italiana con L. 50.000, la Ditta Burchi e Turchi con L. 10.000, il Prof. Zuffardi con L. 10.000.

Le fondazioni per i premi « Panichi » e « Nogara » hanno subito un notevole incremento nel 1952. Con la già citata oblazione di L. 400.000 della « Monteverchio » alla quale deve essere aggiunta quella di L. 100.000 del fondo « Memorie dell'Istituto di Geologia di Padova » il patrimonio di ciascuna fondazione è passato nel 1952 da 1.075.000 (bilancio al 31/12/51) a L. 1.325.000. Col reddito sarà dunque possibile, oltre che pagare il premio annuale di L. 100.000, destinato alternativamente a lavori di carattere mineralogico e di carattere minerario o comunque di mineralogia applicata, anche di rimborsare parzialmente le spese dei membri della commissione giudicatrice del premio.

Alla prossima assemblea della società verrà presentato il bilancio al 31/12/52.

Publicazioni. — Il Presidente comunica che è in distribuzione il vol. VIII dei Rendiconti della Società relativo al Congresso di Padova-Trieste del settembre 1951. È stato ristampato il vol. II già esaurito per la perdita della scorta di riserva. Sono perciò disponibili presso la sede sociale la serie completa (vol. I - vol. VIII) dei Rendiconti della Società. La composizione del vol. IX relativo al Congresso di Firenze verrà iniziata subito dopo la chiusura del Congresso ed il volume sarà distribuito nel 1953.